

Celebro la poesia

Celebro la poesia

che alle altre non somiglia:
Scorre nelle vene d'ipere dell'Idit
per tingere di desiderio i cieli
e di femmine e di fiori incoronando
la mai sagitta d'Iduro.

Lei solo sfida il ferro senile
Dall'avventura e scende il tramonto
a sospendere la lacrima stellata
nella notte sorridendo. Celebro lei,
la poesia che nel sangue ferugliato
e ogni cosa decapitata muta
nella rosa di luce
che il mondo risveglia.

Paolo Vercelli